

Rep
Genova *Libri*

La copertina
Dieci sogni

Ripartire da qui. Da Barbiana a Gorizia, da Ivrea a Cinisi: dov'è finita l'Italia migliore?, è edito da Low. Un viaggio nel Novecento migliore

La Liguria
Dalla prima cooperativa alla storica comunità di Don Gallo



Un'eredità è un posto nel mondo: "Una nicchia scavata da qualcun altro in cui andare ad abitare". Gabriele Daddati - consulente editoriale e scrittore - e Giovanni Battista Menzani - scrittore, ideatore e il direttore editoriale di *Low* - hanno chiesto a scrittrici e scrittori di andare a esplorare dieci di queste nicchie. Per raccontare intuizioni e progetti ancora capaci di ispirarci: luoghi dove, nel corso del Novecento, l'Italia ha dato il meglio di sé. Nasce così *Ripartire da qui. Da Barbiana a Gorizia, da Ivrea a Cinisi: dov'è finita l'Italia migliore?* (Low), del quale sono i curatori. I reportage narrativi degli autori - Simone Marcuzzi, Lucia T. Ingrosso, Marco Peroni, Giuliano Pavone, Antonio Paolacci e Paola Ronco, Lorenzo Calza, Elisabetta Paraboschi, Nicolò La Rocca, Giampaolo G. Rugo e Paolo Landi - ripercorrono con parole e immagini la Barbiana di don Milani e l'Ivrea di Adriano Olivetti, la Cinisi di Peppino Impastato, la Gorizia di Franco Basaglia, la Sesto San Giovanni del cooperativismo operaio.

E due di queste esperienze virtuose nascono in Liguria: la Società artistica vetraia di Altare, in provincia di Savona, ovvero la prima cooperativa dei lavoratori in Italia raccontata da Antonio Paolacci e Paola Ronco. E la Genova degli ultimi di don Andrea Gallo, il prete di strada narrato attraverso lo sguardo di Lorenzo Calza. "Come tutte le cose destinate a cambiare il mondo, anche il vetro nasce da un'unione. - scrivono i giallisti Antonio Paolacci e Paola Ronco - Come gli esseri umani, che scrivono la loro storia personale modificando l'ambiente in cui vivono, contribuendo a quella storia universale che ci ha portati fino a

CLASSIFICA NAZIONALE LIBRERIE FELTRINELLI DAL 18 AL 24 MARZO

- 1

JOEL DICKER

UN ANIMALE SELVAGGIO

LA NAVE DI TESEO

22 euro
- 2

ALESSANDRO D'AVENIA

RESISTI, CUORE. L'ODISSEA E L'ARTE DI ESSERE MORTALI

MONDADORI ITALIA

20 euro
- 3

FELICIA KINGSLEY

LO SPEZZACUORI

NEWTON COMPTON EDITORI

3,90 euro
- 4

GIANRICO CAROFIGLIO

L'ORIZZONTE DELLA NOTTE

EINAUDI

18,50 euro
- 5

SANDRO MASSIMOVIGLINO

DIARIO DI UN INGANNO. CON CONTENUTO DIGITALE PER ACCESSO ON LINE

ERGA

13,90 euro
- 6

ROBERTO VECCHIONI

TRA IL SILENZIO E IL TUONO

EINAUDI

18 euro
- 7

MARIA MASELLA

SANGUE DAL PASSATO. UNA NUOVA INDAGINE PER TERESA MARITANO E MARCO ARDINI

FRILLI

18,90 euro
- 8

FRANCESCO I (JORGE MARIO B ERGOGLIO), FABIO MARCHESE RAGONA

LIFE. LA MIA STORIA NELLA STORIA

HARPERCOLLINS ITALIA

19 euro
- 9

FEDERICA DE PAOLIS

DA PARTE DI MADRE

FELTRINELLI

18 euro
- 10

MARCO TRAVAGLIO

ISRAELE E I PALESTINESI IN POCHE PAROLE

PAPERFIRST

12 euro
- 11

IBRAHIMA BALDE, AMETS ARZALLUS ANTIA

FRATELLINO

FELTRINELLI

20 euro
- 12

FRANCESCO COSTA

FRONTIERA. PERCHÉ SARÀ UN NUOVO SECOLO AMERICANO

MONDADORI

19,50 euro
- 13

JENNIFER L. ARMENTROUT

A LIGHT IN THE FLAME. UNA LUCE NELLA FIAMMA. FLESH AND FIRE. VOL. 2

HARPERCOLLINS ITALIA

17,90 euro
- 14

CÉDRIC SAPIN-DEFOUR

IL SUO ODORE DOPO LA PIOGGIA. IO E UBAC, DIECI ANNI D'AMOR

SALANI

16 euro
- 15

CRISTINA RAVA

DALLA PARTE DEL RAGNO

RIZZOLI

17 euro
- 16

RUGGERO CAPPUCCIO

LA PRINCIPESSA DI LAMPEDUSA

FELTRINELLI

20 euro
- 17

BENJAMIN STEVENSON

TUTTI SU QUESTO TRENO SONO SOSPETT

FELTRINELLI

19 euro
- 18

LAURA MATTIOLI PAOLO CASSIANI, ANNA PARINI

FACILE FACILE. LIBRO DI ITALIANO PER STUDENTI STRANIERI. AI LIVELLO PRINCIPIANTI

NINA

6 euro
- 19

ABRAHAM VERGHESE

LA PORTA DELLE LACRIME

NERI POZZA

22 euro
- 20

BENJAMIN STEVENSON

TUTTI NELLA MIA FAMIGLIA HANNO UCCISO QUALCUNO

FELTRINELLI

19 euro

I REPORTAGE

Da Cesium a Don Gallo
l'anima dell'Italia

di Erica Manna

Scrittrici e scrittori raccontano intuizioni e progetti del Novecento in grado ancora di ispirarci. Come San Benedetto e la prima cooperativa savonese

e forza. Il racconto su Don Andrea Gallo, prete di strada, inizia dalla fine: Lorenzo Calza, sceneggiatore, si ritrova quasi per caso al funerale del Gallo. "Quanta roba, quanta anima, si radunava in quella cappelletta della chiesa di San Benedetto al Porto, la chiesa degli ultimi e dei vinti, proprio vicino al Palazzo del Principe". Cosa resta, dell'immensa eredità del Gallo? "C'è una enorme voragine", sintetizza Megu Chionetti della Comunità di San Benedetto. Tanti progetti sociali ancora attivi. Ma una città che sembra essersi persa: "Come un prodotto da vendere, una merce tra le altre, da brandizzare e rendere anonima".

Strade di carta

Enrico Testa
il cemento è disarmato

di Alessandro Ferraro

A Enrico Testa, fra i maggiori poeti di oggi e dall'altro ieri candidato con *L'erba di nessuno* allo Strega, più degli allori interessano forse le erbe che poi finiscono nel liquore che dà il nome al premio. Il giaggiolo, con l'ovaio infero difeso da foglie a forma di sciabole; la menta del Sannio, erba perenne del mondo antico; lo zafferano che richiede cure minuziose. Le erbe, insomma, impegnate nella resistenza (parola da proteggere dalla revisione e dalla resilienza). Nell'*Erba di nessuno* il tarassaco «calpestato sui crocevia, / s'abbassa esita poi tira su la testa. / Resiste a ogni angheria. / Strappato, di lui resta / - là sotto, nel profondo buio - / un pezzetto di radice / che rigermoglia / tra pietra creta limo e carestia». Introducendo il *Meridiano* di Sbarbaro, Testa ha sottolineato che l'erbario del poeta-lichenologo risponde alla preferenza «per le forme più scartate di vita» e che una pianta può farsi metafora di «un'invincibile volontà di vivere». L'erbario di Testa - cresciuto a Sant'Ilario prima della riconversione mondana del paese contadino - rinfranca chi lo ricerca nelle sue raccolte e nel campo genovese. Dal «sambuco che, con i suoi frutti neri», nella raccolta *Pasqua di neve* (2008), è «l'unico sopravvissuto / di un secolo lungo / come un solo inverno» in Salita Inferiore Salvator Rosa a Sampierdarena, fino alle «robinie in fiore nel parco / dell'ex manicomio di Quarto» in *Ablativo* (2013) dove, nella pagina precedente, «la fioritura della bouganvillea / resiste di fronte al binario 20 / l'ultimo a nord della stazione», ossia Principe. La ghirlanda, per nulla ornamentale bensì ostinata, si rintreccia idealmente all'*Erba di nessuno* con una poesia di Cairn (2018): «Avvolto nel gas stradale / e in un odore acre di conchiglia sciroccale / oggi a Genova - stazione Di Negro - / tenero e cuneiforme, / il capelvenere spunta rigoglioso / nella poltiglia / da sotto una grata del metrò». Intanto muffe, muschi, licheni e ife, sullo stesso fronte, disarmano il cemento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIERRE

STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova • tel 010 581518

La sterlina di Re Carlo III

UN VALORE NEL TEMPO